

COLTIVARE DESIDERI ORTI DIDATTICI

*Per coltivare un sogno
occorrono
gli occhi dell'astronomo
e la pazienza del contadino.
Possano crescere stelle
nel tuo giardino.
Adele Cammarata*

FINALITÀ

Possano crescere stelle o meglio il desiderio delle stelle...

La parola desiderio significa proprio indagare per una mancanza, ecco dunque, l'intento della nostra scuola: suscitare curiosità, ricerca e interesse verso ciò che è inesplorato o non conosciuto e che ciò sia tale da generare nel bambino e nella bambina una tensione o meglio una spinta a esplorare e poi a conoscere.

Oggi la nostra infanzia vive uno stato di “carenza” da natura, di “mancanza” di un rapporto diretto, vero e concreto con la terra, cioè con quel selvatico che invece dovrebbe essere un loro diritto e all'opposto diviene solo sporadica esperienza sempre organizzata e gestita dagli adulti. Le nostre scuole vogliono porsi come rimedio, come occasione di incontro, vera, continua, anche per i bambini di città, con quella ricchezza e con quella avventura altamente educativa che è coltivare un orto. Partendo dalla pedagogia di Gianfranco Zavalloni cerchiamo di applicare una “didattica degli orti”, vivendola come occasione di rallentamento, come esperienza capace di sviluppare le abilità manuali, le conoscenze scientifiche e lo sviluppo del pensiero logico ed ecologico.

Fare un orto con i bambini significa prendersene cura quotidianamente vivendo il fuori come un'aula didattica decentrata, ampliando quindi lo spazio e il tempo del fare scuola, significa maturare la consapevolezza che per ottenere qualcosa bisogna applicarsi, impegnarsi e soprattutto aspettare, attendere, pazientare.

Riusciamo a unire teoria e pratica, pensiero e azione, riusciamo a suscitare nuove domande e grande entusiasmo raggiungendo apprendimenti efficaci quindi duraturi. L'orto è l'elogio del piccolo, della gemma preziosa che darà buoni frutti se curata e nutrita. Lavorare la terra ci avvicina alla sapienza dei nonni e a quelle storie locali, della tradizione, delle nostre radici su cui tutti affondiamo.

Lavorare la terra ci allinea con le stagioni e il passare del tempo, ci abitua ad avere amore e rispetto per il nostro territorio, a essere una scuola ecologica capace quindi di generare sensibilità per essere custodi e non consumatori.

Coltivare la terra dunque come forma di antidoto contro ogni forma di abuso, come archivio di saperi e come possibilità di ampliare lo sguardo dal vicino al lontano,

verso il fuori oltre la siepe del nostro giardino in un'ottica di scuola inserita in un sistema formativo integrato.

Permette di conoscere e apprezzare nuovi sapori, di cambiare le abitudini alimentari talvolta scorrette dei bambini avviando una riflessione e una nuova consapevolezza da parte delle famiglie permettendo così alla scuola di porsi come esempio di buone prassi.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- conoscere la funzione e le condizioni di vita del seme;
- scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture;
- formulare ipotesi su fenomeni osservati per favorire lo sviluppo del pensiero scientifico;
- educare al gusto e favorire una sana alimentazione;
- promuovere il senso di responsabilità attraverso l'accudimento dell'orto;
- favorire lo spirito di cooperazione
- rappresentare graficamente frutta, verdura e ortaggi e utilizzarli in modo creativo.

RISULTATI ATTESI

- Realizzazione di attività attraverso le quali i bambini/e vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per sviluppare e potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione;
- osservazione di un habitat naturale come il terreno o animali utili al terreno come i lombrichi..
- diffusione dell'idea di orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione ed interazione;
- stimolare i rapporti intergenerazionali che legano i bambini/e agli adulti come riscoperta delle nostre radici culturali;
- consolidare il rapporto con la comunità locale, il territorio e le sue risorse.
- acquisire competenze da "grandi" attraverso lo svolgimento di attività con attrezzi veri, con un approccio formale e ludico insieme.

ORTI DIDATTICI

Scuola dell'infanzia Aquilone

Scuola dell'infanzia Officina dei Bambini

Scuola dell'infanzia Zavalloni

Scuola primaria Boschetti Alberti